



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**C.I. GIULIO**  
**ESAME DI STATO 2023 - 2024**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE V SEZ. G**  
**Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2023/24

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:



---

Affisso all'albo il:

## **INDICE**

### INTRODUZIONE

#### I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

#### II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

#### III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
  - 3.1 Quadro orario
  - 3.2 Livelli comuni di valutazione
  - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
  - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
  - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
  - 4.1 Percorsi interdisciplinari
  - 4.2 Percorsi di Educazione civica
  - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
  - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
  - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :



---

ITALIANO, STORIA, INGLESE, ETC ...

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

**6. Allegati**

- 1 documentazione casi particolari*
- 2 tracce simulazioni I prova scritta*
- 3 tracce simulazioni II prova scritta*
- 4 materiali simulazioni colloqui*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5^G**

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	<i>[Handwritten signature]</i>
STORIA	<i>[Handwritten signature]</i>
MATEMATICA	<i>[Handwritten signature]</i>
LINGUA INGLESE	<i>[Handwritten signature]</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	<i>[Handwritten signature]</i>
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	<i>[Handwritten signature]</i>
IGIENE E CULTURA M.S.	<i>[Handwritten signature]</i>
PSICOLOGIA GEN. APPL.	<i>[Handwritten signature]</i>
METODOLOGIE OPERATIVE	<i>[Handwritten signature]</i>
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	<i>[Handwritten signature]</i>
IRC	<i>[Handwritten signature]</i>
SOSTEGNO	<i>[Handwritten signature]</i>
SOSTEGNO	<i>[Handwritten signature]</i>
SOSTEGNO	<i>[Handwritten signature]</i>
SOSTEGNO	<i>[Handwritten signature]</i>
<i>[Blank]</i>	<i>[Blank]</i>
<i>[Blank]</i>	<i>[Blank]</i>



## FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5^G

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
STORIA	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
MATEMATICA	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
LINGUA INGLESE	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
IGIENE E CULTURA M.S.	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
PSICOLOGIA GEN. APPL.	<i>[Handwritten Signature]</i>	
METODOLOGIE OPERAT.	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>
IRC	<i>[Handwritten Signature]</i>	<i>[Handwritten Signature]</i>

### I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

#### 1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

#### Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

#### Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;



- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

## **2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

## **3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;



- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

## III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.

*IIS GIULIO*  
*Esame di Stato 2023/24*  
*Documento del Consiglio di Classe*







## 1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
<b>classe terza</b>	19	0	1	20	2	16	5	5
<b>classe quarta</b>	15	0	0	15	0	15	0	0
<b>classe quinta</b>	17	0	2	17	3			

### Carriera scolastica

La classe V<sup>G</sup> è attualmente composta da 14 allievi. Nonostante la formazione iniziale della classe nel mese di settembre fosse di 17 studenti, durante l'A.S. si sono ritirate tre allieve per situazioni e ragioni molto diverse tra loro. Dopo incertezze e ripensamenti, le alunne hanno tuttavia presentato domanda di ritiro oltre i termini stabiliti, pertanto saranno comunque scrutinate a fine anno.

Attualmente nel gruppo classe sono presenti:

- 5 allievi con certificazione DSA, ai sensi della L. 170/2010
- Un'allieva con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. L'alunna ha seguito un percorso personalizzato con obiettivi didattici e formativi con valore equipollente, in coerenza con quanto previsto nel PEI e finalizzato al rilascio del regolare titolo di studio, ai sensi dell'art. 10 del D.I. n.182 del 2020;
- Un'alunna con disabilità psichica grave (comma 3) che segue una programmazione differenziata e ha necessità di un rapporto 1 a 1 con la docente di sostegno.

Le relative documentazioni sono consultabili.

### Frequenza – partecipazione:

Per quanto riguarda la frequenza, la maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità in tutti i cinque anni, solo un gruppo ristretto ha mantenuto una frequenza meno costante con un certo accumulo di assenze e di ritardi soprattutto all'ingresso. A causa di problemi di salute molto seri, un'alunna ha frequentato la scuola ospedaliera e poi in DAD gran parte del quarto anno e ha ripreso regolare frequenza in quinta. La partecipazione della classe all'attività didattica è stata tendenzialmente poco vivace e attiva, e soprattutto quest'anno gli alunni hanno manifestato nel complesso, con alcune eccezioni, una certa stanchezza e a tratti demotivazione.



---

Dal punto di vista della condotta, la classe si presenta divisa abbastanza nettamente in due gruppi, uno dei quali ha sempre tenuto un comportamento corretto, attento e rispettoso durante le lezioni, mentre l'altro ha dimostrato un'attenzione e un interesse alle proposte didattiche limitati e occasionali, oltre che atteggiamenti non sempre consoni e aderenti al contesto.

Sono state diverse le partecipazioni ad iniziative promosse dal CdC, sia uscite didattiche formative, sia seminari professionalizzanti e nell'ambito dei progetti di Educazione civica, attività di PCTO e viaggio d'istruzione a Cracovia. In tutti questi frangenti, la classe ha generalmente mantenuto un comportamento corretto e sufficientemente maturo e non si sono evidenziate particolari criticità.

### **Risultati raggiunti:**

I risultati raggiunti sono stati discreti per la maggior parte degli allievi. Alcuni hanno fatto un percorso di crescita importante, compensando eventuali limiti e consolidando le competenze.

Permane nella maggior parte degli alunni un'attitudine allo studio ancora piuttosto mnemonico e nozionistico e una scarsa predisposizione all'approfondimento e alla riflessione personale, anche su temi di stringente attualità. L'impegno nello studio sembra in generale essere gestito con grande difficoltà e la classe ha sempre mostrato poca ambizione e una scarsa resilienza di fronte alla frustrazione.

Un numero ristretto di studenti, ha incontrato talvolta difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi, acquisendo conoscenze piuttosto superficiali in alcune discipline, tuttavia, le strategie di recupero messe in atto dall'istituzione scolastica hanno consentito loro, quasi in tutti i casi, di effettuare un percorso di crescita e il raggiungimento di livelli di profitto sufficientemente adeguati.

Il clima di cooperazione all'interno della classe è stato altalenante e ha presentato alcune conflittualità che sembrano però essersi quasi del tutto appianate durante quest'ultimo anno durante il quale la classe da questo punto di vista si è dimostrata più predisposta all'ascolto e al rispetto delle reciproche diversità.



## 2. Composizione del Consiglio di Classe

	<b>Insegnamenti</b>	<b>classe 3<sup>a</sup></b>	<b>classe 4<sup>a</sup></b>	<b>classe 5<sup>a</sup></b>
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	Rosalba Scinaro	Rosalba Scinaro	Rosalba Scinaro
	Storia	Michela Piretto	Michela Piretto	Rosalba Scinaro
	Lingua inglese	Chiara Rivolo	Shana Seminara	Chiara Rivolo
	Matematica	Adriana Reinaudo	Adriana Reinaudo	Adriana Reinaudo
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe
	Metodologie operative	Stefania Toffanello	Stefania Toffanello	Stefania Toffanello
	Psicologia generale e applicata	Luigi Morrone	Vincenzina Giordano	Giorgio Minneci
	Francese	Elisa Rocca	Elisa Rocca	Elisa Piccino
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Teresa Oddo	Teresa Oddo	Teresa Oddo
Scienze motorie e sportive		Fabrizio Travan	Fabrizio Travan	Fabrizio Travan
IRC		Romano Borrelli	Romano Borrelli	Romano Borrelli

## 3. Profilo della classe

### 3.1 Quadro orario

<b>Materia</b>	<b>N° Ore settimanali</b>
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2



MATEMATICA	3
DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE	5
RELIGIONE (IRC)	1
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
SCIENZE MOTORIE	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2

### 3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

### Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	<i>In itinere</i> - Corsi PNRR - Sportelli	Docenti del Consiglio di Classe

### 3.3 Simulazioni prove d'esame



<b>Durata [ore]</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Materia/e</b>	<b>Data</b>	<b>Prova</b>	<b>Turno</b>
6	TIPOLOGIA A, B, C	ITALIANO	18/03/2024	1°	
6	TIPOLOGIA A, B, C	ITALIANO	6/05/2024	1°	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARI A METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	19/03/2024	2°	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARI A METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	7/05/2024	2°	
2	COLLOQUIO ORALE		3/05/2024		

### 3.4 Griglia di valutazione prima prova

#### Tipologia A

INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)
-------------------------------------



1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti)		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13



Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		/60



ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)		
Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli.	1-4
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato.	5
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati.	6
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti.	7
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	8
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti.	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)		
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non ne vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-4
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	5





Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7
Buono	Il testo viene compreso appieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	8
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4
Insufficiente	Analisi genetica, approssimativa imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto.	6
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa.	9-10
<b>4. Interpretazione del testo (10 punti)</b>		



Grav. insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo.	1-4
Insufficiente	Interpretazione superficiale generica.	5
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente.	6
Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto.	7
Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali.	8
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione.	9-10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)		/100

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B**

INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)		
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5



Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti)		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15



Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		/60



ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia B		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)		
Grav. insuff.	Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto; tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese.	1-5
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso; tesi argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	6-11
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo; tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute.	12-13
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità; tesi argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione.	14-15
Buono	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi tematici vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza.	16-17
Ottimo	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo; nella tesi e nelle argomentazioni, gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo.	18-20
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)		
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1-4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze.	5



Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	9-10
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole.	1-4
Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta i propri.	5
Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici.	7
Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata.	8
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.	9-10



Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B)	/100

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C**

INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20



2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti)		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13





Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)		
1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (punti 10)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta.	1-4
Insufficiente	L'elaborato non coglie pienamente temi e argomenti proposti nella traccia.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia.	6
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia.	7



Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia.	8
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	9-10
<b>1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta	1-4
Insufficiente	Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	Il titolo è generico ma non incoerente, la parafrasi (se è richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	Il titolo è adeguato e pertinente; la parafrasi (se è richiesta) è corretta.	7
Buono	Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se è richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
Ottimo	Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se è richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	9-10
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-4
Insufficiente	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è accurato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	5



Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10
<p>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze                      4. e dei riferimenti culturali (10 punti)</p>		
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	5
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40



Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C)	/100
---	------

### 3.5 Griglia di valutazione seconda prova

<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva corretta e appropriata	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva corretta	2	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva sufficientemente corretta	1,50	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione non sempre corretta	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Il candidato analizza e commenta correttamente e approfonditamente tutti i documenti proposti	5	
	Il candidato analizza e commenta correttamente i documenti proposti	4	
	Il candidato analizza e commenta	3	



<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
	correttamente parte dei documenti proposti		5
	Il candidato analizza e commenta discretamente i documenti proposti	2	
	Il candidato analizza e commenta sufficientemente i documenti proposti	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	2	



**GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES**

<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo comprensivo in tutte le parti.	4	4
	Realizza un testo discretamente comprensivo in tutte le parti.	3	
	Realizza un testo sufficientemente comprensivo in tutte le parti.	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensivo	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva adeguata	3	3
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva discretamente adeguata	2	
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva sufficientemente adeguata	1,50	
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva non sempre adeguata	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Il candidato analizza e commenta in modo adeguato tutti i documenti proposti	5	5
	Il candidato analizza e commenta in modo adeguato i documenti proposti	4	
	Il candidato analizza e commenta in modo adeguato parte dei documenti proposti	3	
	Il candidato analizza e commenta in modo discreto i documenti proposti	2	



	Il candidato non analizza e commenta in modo adeguato i documenti proposti	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	1-2	

### Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

#### 4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Relazioni professionali e progettazioni nel sociale	Trimestre e Pentamestre	Metodologie operative, Psicologia	Casi professionali, dati e tabelle informative

#### 4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pila stro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza e Costituzione	Diritto	4	Dal Codice Rosso al Codice Rosso: i diversi volti della violenza Attività di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne, in collaborazione col centro antiviolenza del Comune di Torino e della Regione Piemonte
Cittadinanza e Costituzione	Psicologia Generale Applicata	6	La violenza di genere e le sue implicazioni sociali, culturali e psicologiche: società patriarcale e mascolinità tossica, il ciclo della violenza e i meccanismi psicologici delle relazioni violente, aiutare donne vittime e uomini maltrattanti



Cittadinanza e Costituzione	Inglese	6	AIESEC PROJECT
Cittadinanza e Costituzione	Diritto	3 3	Conferenza 15.01.2024 Conferenza 29.01.2024
Cittadinanza e Costituzione	Diritto	5	Principi fondamentali della Costituzione
Cittadinanza e Costituzione	CDC	6	Attività preparatoria al treno della memoria
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	Cracovia	20	Treno della memoria, visita ai campi di concentramento

Risultati	
-----------	--

#### 4.3 Percorsi PCTO

##### PROGETTO GENERALE:

<b>Progetto:</b>	<b>“ Socievolmente: occupiamoci degli altri ”</b>
<b>Descrizione attività</b>	Le attività previste nel progetto per le classi quinte mirano ad accompagnare gli studenti nel difficile momento dell'uscita dal mondo della scuola.
<b>Esperti esterni</b>	Esperti esterni ed interni
<b>Obiettivi</b>	In particolare il progetto si pone come obiettivi: Orientamento alla ricerca del lavoro; Promozione di un atteggiamento propositivo e attivo nella ricerca del lavoro, nella preparazione del curriculum e nella gestione del colloquio di lavoro; Potenziamento delle capacità di tradurre contenuti ed abilità in competenze professionalizzanti; Sviluppo della capacità di ascolto, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; Osservazione del lavoro in un contesto d'èquipe con integrazione di altre professionalità.

##### PROGETTI NELLO SPECIFICO:





<b>Progetto:</b>	<b>CORSO LIS - LINGUA ITALIANA DEI SEGNI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Lezioni sull'utilizzo base della lingua dei segni. Una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale e non uditivo. Al termine delle 60 ore viene rilasciato un attestato, spendibile nel mondo del lavoro.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Lazzara e docenti del CdC
<b>Esperti esterni</b>	Educatore esperto in lingua italiana dei segni
<b>Obiettivi</b>	Acquisire competenze base didattiche e relazionali su termini della Lingua Italiana dei Segni
<b>N° ore</b>	60

<b>Progetto:</b>	<b>Progetto "L'ACCESSIBILITA' E? UN'ARTE"</b>
<b>Descrizione attività</b>	L'attività ha coinvolto direttamente 21 studenti degli indirizzi commerciale, socio-sanitario e turistico, divisi in 3 gruppi. Nei mesi tra febbraio e giugno 2022 ciascun gruppo ha svolto le attività presso uno dei musei della Fondazione Torino Musei (FTM): Palazzo Madama, GAM e MAO. Hanno partecipato 6 studenti con disabilità sperimentando la metodologia dei gruppi di lavoro integrati che consente la pratica di un approccio di inclusione totale. L'attività ha avuto una ricaduta su 120 studenti che hanno partecipato a una lezione sull'accessibilità museale e visitato almeno uno dei tre musei della Fondazione Torino Musei.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof. Angelone (referente del progetto), prof.ssa Martinotti e docenti del cdc.
<b>Esperti esterni</b>	Esperti dei servizi educativi della Fondazione
<b>Obiettivi</b>	Acquisire competenze inerenti all'accessibilità e alla didattica museale inclusiva
<b>N° ore</b>	18

<b>Progetto:</b>	<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA</b>
<b>Descrizione attività</b>	Preparazione e presentazione di attività didattiche e di animazione rivolte a minori, anziani e persone diversamente abili. Le attività vengono create in vista del tirocinio. Le attività, inoltre, si svolgono per una possibile crescita personale, educativa e didattica.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	/
<b>Obiettivi</b>	- Stimolare l'interesse, attraverso la ricerca e la creatività



	- Conoscenza di alcuni degli obiettivi specifici per le diverse utenze (sentirsi stimati, apprezzati e riconosciuti. Stimolare lo sviluppo cognitivo.)
<b>N° ore</b>	30

<b>Progetto:</b>	<b>SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il SERD è un servizio a favore di soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica. Attraverso i due incontri tenuti a scuola da un esperto esterno la classe è venuta a conoscenza del servizio.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa La Volpe
<b>Esperti esterni</b>	Educatori del servizio
<b>Obiettivi</b>	Conoscenza del servizio: modalità operative e fruizione
<b>N° ore</b>	4

<b>Progetto:</b>	<b>CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il Centro promuove percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze ludiformi.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	Pedagogiste del centro
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura ludica</li> <li>- Sperimentare le diverse forme di gioco</li> </ul>
<b>N° ore</b>	18

<b>Progetto:</b>	<b>BLS - BASIC LIFE SUPPORT</b>
<b>Descrizione attività</b>	Corso teorico e pratico di primo soccorso
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Bergantino
<b>Esperti esterni</b>	Professionista in ambito sanitario
<b>Obiettivi</b>	Conoscenza delle fasi di primo soccorso
<b>N° ore</b>	8



<b>Progetto:</b>	<b>PROGETTO RINASCERE DALL'ILLEGALITÀ</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il progetto rientra nell'articolazione di educazione civica proposta per il corrente anno scolastico. Rinascere dall'illegalità ha previsto, a conclusione degli incontri formativi, con esperti del settore giudiziario penale, civile, e architettonico con l'esperto in architettura carceraria, un percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale Lorusso e Cotugno, con la verifica di strumenti per attuare il principio della rieducazione della pena e del reinserimento sociale e lavorativo.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof. ssa Teresa Oddo
<b>Esperti esterni</b>	Arch. Cesare Burdese , Dott. Fabrizio Giannola , Avv. Giuseppe Siciliano
<b>Obiettivi</b>	Osservare come si esplica concretamente la cura dello Stato nei confronti delle persone in regime di detenzione, quali possibilità educative e formative sono offerte, come si struttura il supporto clinico e terapeutico e come opera il personale addetto al sostegno psicologico ed educativo. Conoscere attraverso l'esperienza dei relatori, Dott. Giannola e Avv. Siciliano, sui principi di base della magistratura civile, penale e del relativo processo. Conoscere attraverso l'esperienza del relatore, Arch. Burdese, sulla natura dell'importanza dell'architettura carceraria, dalla progettazione alla reale e concreta realizzazione confrontando le diverse realtà presenti a livello europeo e la vicina casa circondariale di Torino.
<b>N° ore</b>	10

<b>Progetto:</b>	<b>ESPERIENZA IN CAMPO: TIROCINIO PRESSO SERVIZI PER MINORI E ANZIANI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il tirocinio è un'esperienza formativa e di orientamento, finalizzato a favorire l'arricchimento delle conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'orientamento lavorativo. Si svolge presso servizi inerenti al mondo sociale
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	Educatori del servizio
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· ambiti di intervento specifici del servizio;</li> <li>· collaborazione con figure professionali;</li> <li>· strumenti comunicativi e relazionali;</li> <li>· approccio metodologico e deontologico da assumere nei contesti socio-organizzativi.</li> </ul>
<b>ore</b>	120



#### 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
<b>Terzo anno</b>		
CORSO SULLA SICUREZZA	Piattaforma Online e a scuola	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un'introduzione consapevole al mondo del lavoro ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)
CORSO LIS 1^ ANNUALITA'	A scuola con esperti esterni.	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 30
BLS	A scuola con esperti esterni.	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 8
ATTIVITA' DIDATTICA RIVOLTA A MINORI	A scuola con docente interno	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 15
BELLA PRESENZA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	Collaborazione docente interno ed esperti esterni.	Il laboratorio ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento e promuovere una consapevolezza riguardo al tema della cittadinanza in quanto meccanismo di inclusione nella società e delle sue relative componenti: appartenenza (status e identità), diritti, doveri e partecipazione. ore 15
<b>Quarto anno</b>		
ESPERIENZA DI TIROCINIO PRESSO SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	Asilo nido e Scuola dell'infanzia con la supervisione di tutor scolastico e tutor aziendale	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 60
DIARIO DEL TIROCINIO	Attività curriculare ed extracurriculare	Il tirocinio è stato svolto presso servizi socio-educativi (asilo nido e scuola dell'infanzia). La preparazione del "Diario del Tirocinio" è utile per: - Descrizione del contesto in cui è stato svolto il tirocinio ed illustrazione delle attività svolte



		mettendo in risalto le metodologie utilizzate e la coerenza con gli obiettivi prefissati. Riflessione critica sull'esperienza realizzata. ore 15
ATTIVITÀ DIDATTICA RIVOLTA AD ANZIANI E SOGGETTI CON DISABILITÀ	A scuola con docente interno	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 15
CORSO LIS 2^ ANNUALITÀ	A scuola con esperti esterni.	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 30
CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI	Centro ludico con pedagogisti	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 6
PROGETTO RINASCERE DALL'ILLEGALITÀ	Carcere	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 10
<b>Quinto anno</b>		
ESPERIENZA DI TIROCINIO PRESSO SERVIZI SOCIO SANITARI	RSA, RA e Centro Alzheimer con la supervisione di tutor scolastico e tutor aziendale	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 60
RELAZIONE ESPERIENZA PRESSO SERVIZI SOCIO SANITARI	Attività curriculare ed extracurriculare	Il tirocinio è stato svolto presso servizi socio-sanitari (RSA - RA - Centro Alzheimer). La preparazione del "Diario del Tirocinio" è utile per: - Descrizione del contesto in cui è stato svolto il tirocinio ed illustrazione delle attività svolte mettendo in risalto le metodologie utilizzate e la coerenza con gli obiettivi prefissati. -Riflessione critica sull'esperienza realizzata. ore 10
CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI	Centro ludico con pedagogisti	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 12
SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE	A scuola con esperti esterni	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 4



GIORNATE DI ORIENTAMENTO PRESSO UNI.TO - CAMPUS ORIENTA	Esperti esterni	Presentazione diverse facoltà e corsi post diploma ore 10
PREPARAZIONE ALL'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO	A scuola con esperti esterni	Guida alla compilazione di un CV, alla gestione di un colloquio individuale e di gruppo. ore 6
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	Cracovia	Treno della memoria, visita ai campi di concentramento
USCITA DIDATTICA	Teatro Colosseo, Torino	Spettacolo "Sana e robusta Costituzione"
USCITA DIDATTICA	Cinema Baretta	Proiezione film "Una questione privata"
PROGETTO "VIVA LA SCIENZA"	A scuola con esperti esterni	La classe ha partecipato alla realizzazione di un podcast per Sansaradio con la preparazione di un'intervista a Nadia Pastrone, professoressa di Fisica presso l'Università di Torino.

#### 4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Italiano e Storia	C5, C8, C7	1
Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (nel corso della mattinata)	Italiano e Storia	C4	1
Partecipazione obbligatoria a due giornate di orientamento verso		C4, C5, C8	4



percorsi di Istruzione Superiore (università, ITS Academy, Orientamento al lavoro) o di informazione sui settori lavorativi di interesse			
Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	Metodologie Operative	C5, C8	15
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio	Italiano e Storia	C5, C4	5
Somministrazione questionari	Italiano e Storia	C5, C4	2
Attività di gruppo sull'autovalutazione delle competenze	Progetto di Sostegno	C5, C8	2
Totale ore			30/30

\*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



**5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO E TECN. AMM. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

(Tutte le discipline, compresa Ed. Civica)

<b>Disciplina</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Scinaro Ratto Rosalba
<b>Libro di testo</b>	<i>Letteratura. Istruzioni per l'uso. Dal secondo Ottocento al primo Novecento</i> , Vol. A-B, V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi. SEI, Torino, 2019.
<b>Relazione</b>	<p>La classe risulta abbastanza omogenea a livello di conoscenze, competenze e capacità in relazione ai diversi gradi di acquisizione e di assimilazione, dei prerequisiti culturali, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno a casa.</p> <p>Gli studenti hanno profuso un impegno non sempre costante per lo studio della disciplina e una partecipazione poco produttiva in termini di rendimento scolastico. Notevoli sono state le difficoltà riscontrate dagli studenti nella produzione scritta, dovute alle lacune pregresse e alla preparazione medio-bassa. Per ottenere risultati proficui e prevenire l'insuccesso scolastico è stato necessario interagire con le famiglie, stimolare gli alunni e cambiare le metodologie didattiche, in modo da offrire maggiori opportunità di crescita e un miglioramento nel profitto. Al fine di garantire il successo formativo degli alunni sono stati messi in atto interventi di recupero, anche nelle ore pomeridiane, tramite corso PNRR, per consolidare le competenze di scrittura in vista della prima prova, che però non hanno visto la frequenza degli stessi studenti interessati.</p> <p>Per quanto riguarda infine il comportamento in classe tutti gli studenti hanno tenuto sempre un comportamento corretto ed educato, a partire sin dall'inizio dell'anno scolastico.</p>

UdA 1	Laboratorio di scrittura	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	settembre/giugno
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare le capacità linguistiche nella produzione scritta.</li> <li>- Saper applicare con appropriatezza la tecnica di analisi del testo letterario ai vari contesti proposti, anche interdisciplinari (spiegazione letterale del testo, semantica e tratti specifici del linguaggio poetico; struttura del testo narrativo, tecniche di argomentazione).</li> <li>- Contestualizzare gli elementi caratteristici dei testi nel sistema letterario e culturale di riferimento.</li> <li>- Collegare gli elementi più significativi del fenomeno letterario con la cultura contemporanea.</li> <li>- Dimostrare una capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze.</li> </ul>	
Contenuti	<p>Teoria e tecnica di diverse tipologie comunicative e delle tipologie di scrittura previste all'Esame di Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi testuale (Tip. A)</li> </ul>	





	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Testo argomentativo (Tip. B)</li> <li>- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tip. C)</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	L'azione didattica si è sviluppata attraverso prevalente lezione interattiva (lettura, analisi di testi, correzione, autovalutazione).	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si fa riferimento alla tabella docimologica di Istituto inserita nel punto 3.5 del presente documento.	
Nota: Durante l'anno scolastico sono state svolte alcune esercitazioni su testi Invalsi in preparazione al test previsto dal Ministero.		

UdA 2	La letteratura dell'età postunitaria		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e collegarle all'attualità per attivare riflessioni sui propri comportamenti e su quelli della società.</li> <li>- Analizzare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture e riflettere metalinguisticamente sui tradizionali livelli di analisi (grammaticale, lessicale-semantico).</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> <li>- Esprimersi oralmente e per iscritto in modo chiaro, corretto ed efficace.</li> </ul>		
Contenuti	<p>L'età postunitaria: ideologie, poetiche (Positivismo, Naturalismo, Realismo, Verismo).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: poetiche e contenuti. Lo scrittore scienziato ed il romanzo sperimentale. Lo scrittore e la società.</li> <li>- Tecniche narrative ed elementi di narratologia: Il discorso indiretto libero, la retrocessione del narratore, lo straniamento.</li> <li>- G. Flaubert, Emma e Rodolphe, da <i>Madame Bovary</i>, T1, p. 39.</li> <li>- E. Zola, Lo sciopero, da <i>Germinale</i>, T2, p. 43.</li> <li>- La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati (brevi cenni).</li> <li>- Lettura critica: Verga tra centro e periferia. 1 Cenni biografici. 2 Il pensiero e la poetica. 3 La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. 4 Lettura e commento dei seguenti testi: da <i>Vita dei campi</i>, Rosso Malpelo (T2, p. 204); da <i>I Malavoglia</i>: Introduzione (T3, p. 226), La "ricchezza" dei Malavoglia (T4, p.230), Il finale del romanzo (T5, p. 237).</li> </ul> <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo sfruttamento minorile. Confronto tra la condizione dei lavoratori a cottimo nelle miniere di Verga e la precarizzazione del lavoro nei giorni nostri.</li> <li>- La sicurezza sul luogo di lavoro.</li> </ul>		settembre/gennaio 30h
Metodologia e Strumenti didattici	Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Si è quindi seguita una didattica flessibile, adeguando il comportamento del docente alle reali situazioni soggettive e modificando le strategie sulla base dei risultati conseguiti nel processo formativo. Nel processo didattico-educativo dell'italiano centrale resta il testo nella sua peculiarità e momento fondamentale l'analisi di esso in tutti i suoi elementi (parafrasi, critica, struttura, sistema semantico e tematico, apparato metrico e retorico).		



	Sono stati utilizzati strumenti audiovisivi, consultazione di testi aggiuntivi on line al fine di valorizzare, in modo critico, l'utilizzo delle risorse multimediali.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state scritte e orali: testi espositivi, argomentativi, analisi di testi poetici e narrativi, colloqui orali. Si rimanda alla griglia riportata al punto 3.5. In generale la valutazione è stata effettuata considerando diversi fattori: il livello di partenza, l'impegno, l'interesse, la curiosità intellettuale e la partecipazione al dialogo educativo.	

Uda 3	Dal Decadentismo a Pirandello		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e collegarle all'attualità per attivare riflessioni sui propri comportamenti e su quelli della società.</li> <li>- Analizzare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture e riflettere metalinguisticamente sui tradizionali livelli di analisi (grammaticale, lessicale-semantico).</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> <li>- Esprimersi oralmente e per iscritto in modo chiaro, corretto ed efficace.</li> </ul>		gennaio /marzo 22h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'origine del termine "Decadentismo".</li> <li>- La poetica del Decadentismo.</li> <li>- Temi e miti della letteratura decadente.</li> <li>- C. Baudelaire, Corrispondenze, da <i>I fiori del male</i>, T9, p. 98.</li> <li>- Lettura critica: l'estetismo e il superomismo di Gabriele D'Annunzio. 1 Cenni biografici 2 Lettura e commento del seguente testo: L'esteta: Andrea Sperelli, da <i>Il piacere</i>, T8, p. 575.</li> <li>- Lettura critica: La poetica decadente di Giovanni Pascoli. 1 Cenni biografici 2 il pensiero e la poetica 3. Lettura e commento dei seguenti testi: La poetica del fanciullino (T1, p. 348), X Agosto, da <i>Myricae</i> (T4, p. 358), Il gelsomino notturno, da <i>Canti di Castelvecchio</i> (T8, p. 373).</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Si è quindi seguita una didattica flessibile, adeguando il comportamento del docente alle reali situazioni soggettive e modificando le strategie sulla base dei risultati conseguiti nel processo formativo. Nel processo didattico-educativo dell'italiano centrale resta il testo nella sua peculiarità e momento fondamentale l'analisi di esso in tutti i suoi elementi (parafrasi, critica, struttura, sistema semantico e tematico, apparato metrico e retorico).</p> <p>Sono stati utilizzati strumenti audiovisivi, consultazione di testi aggiuntivi on line al fine di valorizzare, in modo critico, l'utilizzo delle risorse multimediali.</p>		
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state scritte e orali: testi espositivi, argomentativi, analisi di testi poetici e narrativi, colloqui orali. Si rimanda alla griglia riportata al punto 3.5. In generale la valutazione è stata effettuata considerando diversi fattori: il livello di partenza, l'impegno, l'interesse, la curiosità intellettuale e la partecipazione al dialogo educativo.		

Uda 4	IL PRIMO NOVECENTO - Dalla Belle Époque alla Grande Guerra		Tempi
Modalità	Presenza		marzo/a prile



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e collegarle all'attualità per attivare riflessioni sui propri comportamenti e su quelli della società.</li> <li>- Analizzare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture e riflettere metalinguisticamente sui tradizionali livelli di analisi (grammaticale, lessicale-semantic).</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> <li>- Esprimersi oralmente e per iscritto in modo chiaro, corretto ed efficace.</li> </ul>	14h
Contenuti	<p>Il primo Novecento: l'ideologia (cenni sulla crisi del Positivismo, la relatività e la psicoanalisi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La stagione delle avanguardie: i futuristi.</li> <li>- F.T. Marinetti, I Manifesti futuristi, da <i>Manifesto del Futurismo e Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>, T12, p. 492, Bombardamento, da <i>Zang Tumb Tumb</i>, T13, p. 496.</li> <li>- Lettura critica: la novità dell'opera di Italo Svevo. 1 Cenni biografici. 2 La coscienza di Zeno (L'impianto narrativo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore; l'inefficienza). 3 Lettura e commento dei seguenti testi: da <i>La coscienza di Zeno</i>, L'ultima sigaretta, T1, p. 612; La morte di mio padre, T2, p. 619; Verso la fine del mondo, T4, p. 633.</li> <li>- Lettura critica: il tema dell'identità in Luigi Pirandello. 1 Cenni biografici. 2 La poetica dell'umorismo. 3 Lettura e commento dei seguenti testi: Il sentimento del contrario: la donna truccata e Don Chisciotte, da <i>L'umorismo</i>, T1, p. 668; Ciàula scopre la luna, Dalle <i>Novelle per un anno</i>, T3, p. 679; Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte, da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, T6, p. 701; Mia moglie e il mio naso, da <i>Uno nessuno e centomila</i>, T9, p. 715. 4 Cenni generali sulla produzione teatrale.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Si è quindi seguita una didattica flessibile, adeguando il comportamento del docente alle reali situazioni soggettive e modificando le strategie sulla base dei risultati conseguiti nel processo formativo. Nel processo didattico-educativo dell'italiano centrale resta il testo nella sua peculiarità e momento fondamentale l'analisi di esso in tutti i suoi elementi (parafrasi, critica, struttura, sistema semantico e tematico, apparato metrico e retorico).</p> <p>Sono stati utilizzati strumenti audiovisivi, consultazione di testi aggiuntivi on line al fine di valorizzare, in modo critico, l'utilizzo delle risorse multimediali.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le verifiche sono state scritte e orali: testi espositivi, argomentativi, analisi di testi poetici e narrativi, colloqui orali.</p> <p>Si rimanda alla griglia riportata al punto 3.5.</p> <p>In generale la valutazione è stata effettuata considerando diversi fattori: il livello di partenza, l'impegno, l'interesse, la curiosità intellettuale e la partecipazione al dialogo educativo.</p>	
Visione dei film <i>La stranezza</i> e <i>Il grande Gatsby</i>		

UdA 5	La letteratura dopo il secondo dopoguerra	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare un autore o un movimento letterario. Saper riconoscere le linee di continuità o di differenziazione tra diverse correnti.</li> <li>- Individuare le principali tematiche presenti in un testo e collegarle all'attualità per attivare riflessioni sui propri comportamenti e su quelli della società.</li> </ul>	maggio /giugno 11h



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture e riflettere metalinguisticamente sui tradizionali livelli di analisi (grammaticale, lessicale-semantic).</li> <li>- Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale.</li> <li>- Esprimersi oralmente e per iscritto in modo chiaro, corretto ed efficace.</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ermetismo: brevi cenni su tematiche e caratteristiche.</li> <li>- Lettura critica: I luoghi legati alla guerra vissuti da G. Ungaretti. 1 Cenni biografici. 2 Lettura e commento dei seguenti testi: da <i>L'allegria</i>, I fiumi, T3, p. 143; Veglia, T5, p. 149; Fratelli, T6, p. 151.</li> <li>- Lettura critica: Il dolore esistenziale e la poetica del correlativo oggettivo in Eugenio Montale. 1 Cenni biografici. 2 Lettura e commento dei seguenti testi: da <i>Ossi di seppia</i>, I limoni, T2, p. 189; Spesso il male di vivere ho incontrato, T4, p. 194.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Per quanto riguarda la metodologia si è partiti dalla lezione frontale per presentare conoscenze e informazioni. Si è utilizzata la discussione guidata sulle tematiche e i testi proposti, con sollecitazione continua al confronto con le tematiche di attualità, come stimolo alla riflessione e allo sviluppo del pensiero critico. Si è quindi seguita una didattica flessibile, adeguando il comportamento del docente alle reali situazioni soggettive e modificando le strategie sulla base dei risultati conseguiti nel processo formativo. Nel processo didattico-educativo dell'italiano centrale resta il testo nella sua peculiarità e momento fondamentale l'analisi di esso in tutti i suoi elementi (parafrasi, critica, struttura, sistema semantico e tematico, apparato metrico e retorico).</p> <p>Sono stati utilizzati strumenti audiovisivi, consultazione di testi aggiuntivi on line al fine di valorizzare, in modo critico, l'utilizzo delle risorse multimediali.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le verifiche sono state scritte e orali: testi espositivi, argomentativi, analisi di testi poetici e narrativi, colloqui orali.</p> <p>Si rimanda alla griglia riportata al punto 3.5.</p> <p>In generale la valutazione è stata effettuata considerando diversi fattori: il livello di partenza, l'impegno, l'interesse, la curiosità intellettuale e la partecipazione al dialogo educativo.</p>	

<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Rosalba Scinarido Ratto
<b>Libro di testo</b>	V. Calvani, <i>Storia intorno a noi (La)</i> , Vol.5, Mondadori Scuola.
<b>Relazione</b>	<p>La mia attività didattica relativa alla disciplina storia con la classe prende avvio da quest'anno, ultimo anno di corso. Gli alunni hanno mostrato da subito un interesse quasi sempre costante nei confronti della disciplina. Il gruppo si presenta quasi omogeneo per quanto riguarda il profitto, un piccolo gruppetto si è distinto per impegno e partecipazione raggiungendo dei buoni risultati, un gruppo sostanzioso, invece, a causa di un metodo di studio poco adeguato e di una presenza irregolare, ha faticato a raggiungere la sufficienza.</p> <p>Durante il corso dell'anno alcuni studenti hanno mostrato delle difficoltà e dei ritardi nell'apprendimento delle conoscenze, motivo per cui sono state dedicate ore al recupero e al consolidamento che hanno comportato un ritardo della programmazione iniziale.</p> <p>Durante l'anno la classe si è mostrata vivace ma aperta al dialogo educativo, mostrando un atteggiamento rispettoso nei confronti del docente.</p> <p>Nel lavoro a casa una parte della classe ha seguito le indicazioni della docente, un'altra parte meno, in particolare per quanto riguarda la selezione di materiali video per il ripasso e il consolidamento delle conoscenze, limitandosi a studiare in maniera mnemonica e nozionistica e solo in vista delle interrogazioni o delle verifiche. La maggior parte della classe quindi si orienta a fatica nel lessico specifico della disciplina e continua a manifestare grosse difficoltà di astrazione concettuale.</p>



<b>UdA 1</b>	<b>Lo scenario politico, economico, culturale, internazionale ai primi del '900 e la 1<sup>a</sup> guerra mondiale</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Settembre/novembre 18h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper tracciare un quadro generale dell'Europa a inizio '900, connettendo elementi di ambito diverso (politico, sociale, economico) Acquisire lessico specifico (imperialismo, razzismo, antisemitismo, sionismo, revanchismo, pangermanesimo, socialismo, socialisti massimalisti/riformisti, marxismo, taylorismo, fordismo) Sapersi orientare sulle mappe.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La società di massa: suffragio, istruzione, giornali, nuovi consumi e nuova produzione delle merci; i partiti di massa; il partito socialista;</li> <li>- La seconda rivoluzione industriale;</li> <li>- Colonialismo e imperialismo: la spartizione dell'Africa; il colonialismo italiano;</li> <li>- L'Italia nell'età giolittiana: le riforme sociali, l'industrializzazione, il mancato sviluppo del sud, la conquista della Libia; l'emigrazione italiana tra '800 e '900;</li> <li>- La prima guerra mondiale.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione sommativa è stata effettuata mediante una verifica scritta	
<b>UdA 2</b>	<b>Nella guerra e dopo la guerra: la rivoluzione russa, la pace di Versailles, il dopoguerra in Italia e in Germania</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Gennaio/aprile 20h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere nelle conseguenze della guerra elementi specifici ed elementi comuni a tutti i conflitti Saper paragonare le frontiere dell'Europa prima e dopo il conflitto Comprendere gli elementi di contesto che favoriscono il crollo dello stato liberale (in Italia) Comprendere gli elementi di contesto che favoriscono la nascita e il declino della Repubblica di Weimar in Germania Comprendere le conseguenze della rivoluzione russa sia sul piano politico/geopolitico sia sul piano simbolico Acquisire lessico specifico: zarismo, bolscevichi, menscevichi, biennio rosso, pace punitiva, soviet, riparazioni, vittoria mutilata, comintern	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La rivoluzione russa: la situazione della Russia a inizio secolo, le rivoluzioni di febbraio e ottobre e le loro conseguenze; guerra civile e nascita dell'URSS; nascita dei partiti comunisti in Europa;</li> <li>- La pace di Versailles: i 14 punti di Wilson, le nuove frontiere ; la pace punitiva; la questione d'oriente;</li> <li>- Il dopo guerra in Italia: l'impresa di Fiume, i nuovi partiti, la crisi del ceto medio; il biennio rosso; lo squadristo, i fasci di combattimento e la marcia su Roma;</li> <li>- Il dopo guerra in Germania: la nascita della repubblica di Weimar, crisi economica e spirito di Locarno, il Putsch di Monaco.</li> </ul>	



Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali, con domande aperte e richiesta di saper articolare un discorso ampio.	

UdA 3	Crisi del '29 e totalitarismi	Tempi
Modalità	Presenza	marzo/ maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riflettere sulle caratteristiche comuni e sulle specificità delle dittature totalitarie del '900. Saper riflettere sui meccanismi del consenso e della creazione del consenso. Acquisire lessico specifico: liberismo/protezionismo; crisi di sovrapproduzione, brokers, speculazione, dittatura totalitaria, autarchia, sanzioni, NEP, Kulaki, collettivizzazione, piani quinquennali, SS, SA.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I regimi totalitari: distruzione della democrazia, repressione del dissenso, creazione del consenso;</li> <li>- L'affermazione del fascismo come dittatura: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti alla dittatura a viso aperto;</li> <li>- Il fascismo come dittatura totalitaria: le leggi fascistissime, l'esilio degli oppositori, la propaganda e la fascistizzazione della società;</li> <li>- La politica estera: patti lateranensi, l'invasione dell'Etiopia, l'avvicinamento a Hitler;</li> <li>- Gli USA: i ruggenti anni '20, la crisi economica e il crollo di wall street, Roosevelt e il new Deal;</li> <li>- Lo stalinismo: la collettivizzazione delle campagne e i piani quinquennali; le purghe; i Gulag; arte censura e propaganda;</li> <li>- L'ascesa di Hitler al potere e il crollo della repubblica di Weimar;</li> <li>- L'ideologia del Mein Kampf;</li> <li>- Le leggi di Norimberga e le persecuzioni antiebraiche;</li> <li>- La rottura dell'ordine di Versailles e l'espansionismo tedesco.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali, con domande aperte e richiesta di saper articolare un discorso ampio; Progettazione di un Podcast	

UdA 4	La seconda guerra mondiale, la Shoah, la resistenza: cenni	Tempi
Modalità	presenza	maggio /giugno
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le dinamiche generali del conflitto Saper utilizzare le conoscenze apprese per riflettere sul conflitto in corso Riflettere sul significato generale della resistenza e saper ricostruire le specificità della resistenza in Italia Saper contestualizzare gli eventi specifici della Shoah Acquisire lessico specifico: guerra totale, collaborazionismo/resistenza, soluzione finale, genocidio, conferenze interalleate, guerra di liberazione/guerra civile	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lineamenti generali sulla seconda guerra mondiale: gli schieramenti e le tappe principali del conflitto;</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La shoah: discriminazione concentrazione sterminio;</li> <li>- La resistenza: dal tentativo di guerra parallela al settembre '43; il crollo del fascismo e la repubblica di Salò; i partigiani ; dopo la liberazione: referendum e costituente.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata basata su slide e stimoli alla discussione	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta	

<b>Disciplina</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>Docente</b>	Rivolo Chiara
<b>Libro di testo</b>	GROWING INTO OLD AGE - Revellino- Schinardi- Tellier, Ed CLIT + materiale fornito dal docente e risorse online
<b>Relazione</b>	<p>La classe è costituita da 17 alunni di cui 3 hanno interrotto la frequenza in diversi momenti dell'anno. Nella maggior parte dei casi le lezioni e le attività didattiche sono state svolte con una scarsa partecipazione e interesse, con un cospicuo numero di assenze e con un non adeguato rispetto del regolamento d'istituto.</p> <p>Per questo motivo il dialogo educativo è stato ridotto al minimo, relegato in prossimità delle scadenze e, a causa di ciò, in linea generale le competenze, soprattutto relative alla produzione scritta e orale, risultano non adeguate a una classe in uscita.</p> <p>La modalità di apprendimento prediletta dalla maggior parte degli allievi infatti si è basata soprattutto sull'acquisizione mnemonica di contenuti; in un caso, trattandosi di bilinguismo, il dialogo educativo è stato ulteriormente ridotto e ci sono stati episodi di mancanza di rispetto e allontanamento dalla classe; in tre casi il livello raggiunto risulta discreto ma, mio malgrado, dovuto a conoscenze progresse e non a un lavoro preciso e puntuale svolto dagli alunni stessi.</p>

<b>UdA 1</b> UDA_ALI_INGL_S_5G_01	<b>Dealing with a Handicap</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi; essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento ai principali disturbi dell'apprendimento.	
Contenuti	<p>&gt; Learning disabilities: definition, causes and coping with them.</p> <p>-What are learning disabilities?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dyslexia</li> <li>- Dyscalculia</li> <li>- Dysgraphia</li> <li>- Dyspraxia</li> <li>- IEP Individualized Education Program</li> </ul> <p>&gt; Coping with severe disabilities: definition, treatments and alternative therapies.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autism</li> <li>- Alternative treatments</li> </ul> <p>&gt; Facing the challenge: special needs and inclusive education</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UNCRPD: U.N. convention of the rights of persons with disabilities</li> <li>- Agenda 2030: AIESEC PROJECTS about goals and UN</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.	



	Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito del progetto AIESEC	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.	

UdA 2 UDA_ALI_INGL_S_5G_02	Growing old	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi; essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento al processo di invecchiamento e all'individuazione delle principali problematiche e patologie dell'invecchiamento.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Ageing and healthy aging                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- When does old age begin?</li> <li>- Myths about old aging</li> </ul> </li> <li>&gt; Minor problems of old age: definition, symptoms, causes and treatment                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- depression</li> <li>- memory loss</li> <li>- sleep changes</li> <li>- falls</li> </ul> </li> <li>&gt; Major diseases of old age: definition, symptoms, causes and treatment                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alzheimer's disease</li> <li>- Parkinson's disease</li> </ul> </li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.</p> <p>Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito del progetto AIESEC</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.	

<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	ELISA PICCINO





<b>Libro di testo</b>	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
<b>Relazione</b>	<p>Gli obiettivi prefissati all’inizio dell’anno scolastico sono stati raggiunti anche se a livelli diversi. La competenza linguistica risulta globalmente sufficiente e buona in alcuni casi. La comprensione orale è adeguata alla tipologia di studi, legata ad un ambito di comunicazione più immediato, che privilegia la comprensione globale dei messaggi ricevuti. La produzione scritta, in generale apprezzabile dal punto di vista delle conoscenze, risulta talvolta compromessa nella forma a causa di lacune grammaticali.</p> <p>Durante l’anno scolastico la maggior parte degli allievi ha dimostrato una buona partecipazione, complessivamente, i risultati raggiunti dalla classe sono positivi e soddisfacenti con diverse valutazioni buone.</p>

UdA 1	La vieillesse	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le diverse parti del corpo. Definire e differenziare i diversi tipi di invecchiamento, conoscere le principali patologie..	
Contenuti	<p>-Les parties du corps</p> <p><u>Chapitre 4: Les personnes âgées</u></p> <p><u>Vieillir</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les différentes modalités de vieillissement, les différentes modalités de vieillissement</li> <li>- L’importance de l’activité sociale pour une personne âgée,</li> <li>- La solitude des personnes âgées: un défi social</li> <li>- Manger anti-âge: l'alimentation des seniors, l'alimentation en ménopause</li> </ul> <p><u>Les pathologies des personnes âgées</u></p> <p>Les maladies des os et des articulations:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L’ostéoporose</li> <li>- L’arthrite</li> <li>- L’arthrose</li> </ul> <p>Les problèmes de vue et les troubles auditifs:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La presbytie</li> <li>- La cataracte</li> <li>- Le glaucome</li> <li>- La dégénérescence maculaire</li> <li>- La presbyacousie</li> </ul> <p>Les problèmes les plus sérieux du vieillissement:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La maladie de Parkinson: évolution et traitement</li> <li>- La maladie d’Alzheimer</li> </ul>	sett- dic



Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

UdA 2	<b>Pour aller plus loin (photocopies)</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i contenuti degli argomenti studiati in classe e saper creare dei collegamenti con le altre materie.	gen e mag
Contenuti	La première guerre mondiale La déclaration universelle des droits humains	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione di testi su argomenti del settore professionale. Rielaborazione scritta e orale di dati e informazioni. Esposizione orale dei testi affrontati. Ricerca di informazioni attraverso internet.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti ed elaborati in formato digitale. Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, lavoro individuale con file video da restituire. Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 3	<b>Le handicap</b>	Tempi
Modalità	Presenza	feb- apr.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
Contenuti	<u>Chapitre 5: Le handicap</u> <u>Handicap, déficience et incapacité</u> <u>L'autisme, le syndrome de Down et l'épilepsie</u> - Autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l'hippothérapie et la zoothérapie	



	- Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention - Épilepsie: caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>Docente</b>	TERESA ODDO
<b>Libro di testo</b>	SOCIETA' FUTURA 3 - Autori : OLIMPIA CAPOBIANCO - SIMONA DIANI - FABIO FIORELLO Editore : Tramontana Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dalla docente.
<b>Relazione</b>	Sono la docente di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa della Classe dall'anno scolastico 2021/2022 e, pertanto, ho seguito gli allievi nelle tre classi del triennio. All'inizio del percorso formativo, dal punto di vista cognitivo, la maggior parte degli allievi possedeva i prerequisiti più importanti all'apprendimento della disciplina, anche se alcuni non avevano ancora acquisito un metodo di studio corretto, avendo difficoltà nella comprensione di alcuni termini e nell'esposizione orale. Per ovviare a ciò, nel corso di questi tre anni, le lezioni sono state dedicate alla semplificazione, integrazione e aggiornamento del libro di testo. Sono stati forniti anche appunti e schemi di lavoro. Da un punto di vista metodologico, è stato dato spazio alla memorizzazione degli articoli della Costituzione, del Codice Civile e delle normative prese in esame. Si è guardato all'apprendimento di un metodo che, partendo dall'acquisizione delle nozioni, fosse diretto ad affrontare la conoscenza della realtà. Al termine di questo percorso, la classe si è attestata ad un discreto livello di preparazione. La valutazione sommativa finale è stata determinata prendendo in esame, non solo la verifica del conseguimento degli obiettivi previsti mediante colloqui individuali e verifiche scritte, ma anche la partecipazione alle lezioni, la costanza nell'impegno, il comportamento in classe e il progresso nell'apprendimento, nonché difficoltà ambientali, di salute e il rapporto con l'insegnante.

<b>UdA 1</b>	<b>Il lavoro</b>		<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	sett-genn 85 h



	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p>	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p> <p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Assegno unico universale</p> <p>Le ritenute sociali e le ritenute fiscali</p> <p>Il foglio paga e la documentazione di fine anno</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE</li> <li>● I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E PARASUBORDINATO</li> <li>● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO</li> <li>● LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</li> <li>● I CONTRATTI DI APPRENDISTATO</li> <li>● I TIROCINI</li> <li>● L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIOGLIMENTO</li> <li>● IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE</li> <li>● LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</li> <li>● LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ</li> <li>● GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI</li> <li>● LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI</li> <li>● GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE</li> <li>● L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE</li> </ul>		



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI</li> <li>● IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO</li> <li>● IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali interattive Lettura degli articoli della Costituzione. Integrazione degli argomenti con dispense.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale	

Uda 2	<b>Lavorare in sicurezza nel sociale</b>		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p> <p>Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica</p>	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• famiglia</li> <li>• anziani</li> <li>• disabili</li> <li>• disagio psichico</li> <li>• dipendenze</li> <li>• immigrati</li> </ul> <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p> <p>I principi di tutela ambientale</p>	febb-apr 40 h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ FAMIGLIA</li> <li>○ ANZIANI</li> <li>○ DISABILI</li> <li>○ DISAGIO PSICHICO</li> <li>○ DIPENDENZE</li> <li>○ IMMIGRATI</li> </ul> </li> <li>● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA</li> <li>● IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</li> <li>● LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA</li> <li>● IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO</li> </ul>		



	<ul style="list-style-type: none"> <li>I PRINCIPI DI TUTELA AMBIENTALE</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali interattive Lettura degli articoli della Costituzione. Integrazione degli argomenti con dispense.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale.	

<b>UdA 3 Deontologia e qualità nel lavoro sociale</b>		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze ) Abilità	<i><b>Abilità</b></i> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>
	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</li> <li>● IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</li> <li>● IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE</li> <li>● I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI</li> <li>● LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</li> <li>● LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE</li> <li>● I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI</li> <li>● IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO</li> </ul>
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali interattive Lettura degli articoli della Costituzione. Integrazione degli argomenti con dispense.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale

<b>Disciplina</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>Docente</b>	FABRIZIO TRAVAN
<b>Libro di testo</b>	“Più movimento slim”. Ediz. Marietti scuola (2016). Consigliato
<b>Relazione</b>	<p>Gl alunni durante l’anno scolastico hanno dimostrato interesse e partecipazione alle attività proposte i .I rapporti con l’insegnante sono stati corretti, improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco. L’attività motoria ha riguardato la pratica di sport individuali e di squadra (con tecnici esterni) , lo sviluppo e il miglioramento delle capacità condizionali - coordinative e la mobilitazione corporea Le lezioni teoriche hanno trattato la conoscenza e lo sviluppo di tematiche dello sport , della salute e del benessere personale fornendo spunti di discussione.ed approfondimento</p>

<b>UdA 1</b>	<b>PERCEZIONE DI SÈ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Capacità condizionali e coordinative La struttura di una seduta di allenamento Sport e salute	Sett-giu gno
Contenuti	L’allenamento delle capacità condizionali e coordinative Preatletismo,riscaldamento e stretching Mobilizzazione articolare per attivazione e prevenzione infortuni. Test motori (prove pratiche)	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

<b>UdA 2</b>	<b>LO SPORT E IL FAIR PLAY</b>	Tempi
--------------	--------------------------------	-------



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati Il regolamento tecnico degli sport che si pratica Sport e disabilità Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali La potenzialità riabilitativa e di integrazione sociale dello sport per i disabili Storia delle Olimpiadi moderne	sett-giu gno 24
Contenuti	I fondamentali di squadra degli sport praticati La terminologia e il regolamento tecnico degli sport praticati Lo sport Paralimpico e articolo 3 della Costituzione Storia delle Paralimpiadi e di atleti paralimpici Le Olimpiadi moderne e le donne nello sport	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt, di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 3	SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i principi di una corretta alimentazione Alimentazione e sport Il movimento come elemento di prevenzione per tutte l'età I rischi della sedentarietà Le dipendenze	sett-giu gno 24
Contenuti	I nutrienti essenziali per l'alimentazione Dieta equilibrata e piramide alimentare Indice di massa corporea (IMC) Cosa mangiare prima, durante e alla fine di una attività sportiva Linee guida dell'OMS e i benefici dell'attività sportiva sulle persone Le dipendenze: il tabacco, l'alcol, le droghe.	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt e proiezione di video, approfondimento degli argomenti in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Adriana Reinaudo
<b>Libro di testo</b>	Sasso - Fragni. Colori della matematica – ED BIANCA per il secondo biennio VOL. A + quaderno di recupero + EBOOK
<b>Relazione</b>	La classe è composta da elementi eterogenei sia nella partecipazione che nei risultati, complessivamente i risultati sono sufficienti, con alcune punte molto buone e alcune non soddisfacenti. L'interesse per la materia è stato spesso molto scarso. Nel corso degli anni la





	classe non ha mostrato quel processo di maturazione che ci si attende da ragazzi della scuola secondaria di secondo grado.
--	--

UdA 1	Studio di funzione	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i tipi di funzione, individuarne le caratteristiche e disegnarle sul piano cartesiano. Comprendere i concetti di analisi infinitesimale. Leggere il grafico di una funzione e ricavarne le caratteristiche	
Contenuti	<p><b>Studio di funzione</b>                      Campo di esistenza,                      Segno Intersezione con gli assi.</p> <p><b>Analisi infinitesimale:</b>                      Concetto intuitivo di limite                      Calcolo di limiti per <math>x \rightarrow \infty</math> o per <math>x \rightarrow 0</math>                      Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione                      Calcolo dei limiti con eliminazione di forme indeterminate del tipo <math>+\infty-\infty</math> ; <math>\infty/\infty</math> ; <math>0/0</math>                      Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali ed obliqui. Traduzione grafica dei risultati</p> <p><b>Derivate:</b>                      Cenno al significato geometrico della derivata                      Regole di derivazione delle funzioni elementari                      Derivata delle funzioni razionali fratte                      Studio dei massimi e dei minimi</p> <p><b>Lettura del grafico:</b>                      Lettura delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti monotonia, massimi, minimi, concavità, flessi simmetria rispetto all'origine o all'asse y.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e coinvolgimento degli alunni nello svolgimento degli esercizi.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte	

<b>UdA 2</b>	<b>Statistica</b>
--------------	-------------------



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere i dati e costruire tabelle. Saper calcolare gli indici statistici.
Contenuti	<b>Statistica</b> Dati e tabelle. Rappresentazioni grafiche. Indici centrali e di variabilità. Tabelle a doppia entrata e indipendenza statistica.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni interattive ed esercizi alunni alla lavagna.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte

<b>Disciplina</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>Docente</b>	BORRELLI ROMANO
<b>Libro di testo</b>	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
<b>Relazione</b>	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-mar
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	



UdA 2	<b>TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	mar-ma g
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	

UdA 3	<b>ETICA DELLA SOLIDARIETÀ E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.	sett-dic
Contenuti	L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale. L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese. Don Bosco e il suo progetto educativo. San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo	



	periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

<b>Disciplina</b>	<b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>
<b>Docente</b>	TOFFANELLO STEFANIA
<b>Libro di testo</b>	Percorsi di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale Volume unico a cura di Carmen GATTO Casa Editrice CLITT
<b>Relazione</b>	<p>La conoscenza della classe risale all'anno 2019-2020 con la 1G. In tutti loro c'è stata una crescita personale, educativa e didattica. Come in tutte le crescite ci sono stati momenti positivi e momenti negativi ma ad oggi posso affermare che il mio lavoro didattico ed educativo è stato soddisfacente.</p> <p>La classe ha mostrato una buona partecipazione, pochi sono stati gli alunni che hanno manifestato difficoltà nella comprensione degli argomenti trattati, interiorizzando un sufficiente/discreto metodo di studio.</p> <p>Le UDA si sono svolte regolarmente in base alla pianificazione iniziale. Si sono utilizzate diverse metodologie per sviluppare negli alunni abilità e competenze in funzione degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Lezione frontale interattiva per inquadrare l'unità didattica;</li> <li>· Problem solving per sviluppare le capacità logiche;</li> <li>· Esercitazioni individuali e di gruppo, guidate dal docente, allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.</li> </ul> <p>Per l'attribuzione del voto e del giudizio sono stati espressi nell'ambito della trasparenza, sulla partecipazione al lavoro scolastico, sui progressi iniziali ed infine sulle capacità di organizzare il proprio studio.</p> <p><b>La classe ha partecipato con entusiasmo ed impegno alle attività di PCTO sia per quanto riguarda il tirocinio che per le attività formative proposte. Il tirocinio si è svolto presso servizi socio educativi (asilo nido e scuola dell'infanzia) e servizi socio sanitari/assistenziali (RSA - RA - Centri diurni Alzheimer).</b></p>

<b>UdA 1</b>	<b>Strategie metodologie e strumenti</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>La presente UDA è una valorizzazione delle conoscenze e competenze specifiche e professionalizzanti acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p><b>CONOSCENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il servizio sanitario: le strutture ed il territorio</li> <li>● Bisogni e benessere delle diverse utenze: minori, anziani e diversamente abili</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi ed interventi rivolti a minori e a persone anziane e diversamente abili</li> </ul> <p><b>ABILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di un lessico professionale appropriato</li> <li>• Individuazione dei servizi e/o interventi educativi, sanitari ed assistenziali adeguato al destinatario e alla situazione</li> <li>• Predisporre semplici piani di intervento tenendo conto dello stato di salute psico-fisica-sociale del destinatario.</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• WELFARE STATE E TERZO SETTORE</li> <li>• I BISOGNI E LA SCALA DI MASLOW</li> <li>• LO SVILUPPO NEL MINORE</li> <li>• SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI</li> <li>• EVOLUZIONE STORICA SOCIALE DEI CONCETTI MENOMAZIONE, DISABILITA' ED HANDICAP</li> <li>• DIMENSIONE MEDICA, FUNZIONALE E SOCIALE NELLA DISABILITA'</li> <li>• SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE DIVERSAMENTE ABILI</li> <li>• IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO</li> <li>• BISOGNI SPECIFICI DELL'ANZIANO</li> <li>• SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE ANZIANE</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, verifiche scritte e colloquio orale, ricerche, lettura di testi scelti, visione video didattici, presentazioni slide.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Creazione di attività di animazione.	

<b>UdA 2</b>	<b>Analisi del caso</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>L'obiettivo della presente UDA è l'esercitazione sulla progettazione valorizzando le conoscenze e competenze acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p><b>CONOSCENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fasi della progettazione</li> <li>• I bisogni legati alle diverse età e alle condizioni della persona presa in carico</li> <li>• Le figure professionali</li> <li>• Servizi ed interventi nel sociale</li> </ul>	



	<p><b>ABILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo di un lessico professionale appropriato</li> <li>● Utilizzo corretto delle fasi di progettazione per soddisfare i bisogni della persona presa in carico</li> <li>● Saper risolvere casi sociali educativi, assistenziali e sanitari, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo didattico-sociale (bisogni, professionisti, servizi, interventi, attività espressive, attività musicali e lavoro di equipe)</li> <li>● Favorire la consapevolezza riguardo il lavoro di rete nella presa in carico</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● STRUMENTI OPERATIVI DELLE FIGURE PROFESSIONALI</li> <li>● ESPERIENZE SUL CAMPO: UNA RELAZIONE ADEGUATA</li> <li>● ATTIVITA' ESPRESSIVE: UTILITA', MATERIALI E ALCUNE TECNICHE</li> <li>● ATTIVITA' MUSICALI: COME SUPPORTO E COME ATTIVITA' SULLA RELAZIONE</li> <li>● LA RELAZIONE D'AIUTO E IL PROGETTO DI INTERVENTO: <ul style="list-style-type: none"> <li>- IL CASO PROFESSIONALE E L'ACCOGLIENZA</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA E DEL BISOGNO</li> <li>- ANAMNESI DEL SOGGETTO, DEL CONTESTO FAMILIARE E SOCIO-AMBIENTALE.</li> <li>- RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI</li> <li>- RICONOSCIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI</li> <li>- IPOTESI DI SOLUZIONE CON ELABORAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE</li> <li>- VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI</li> </ul> </li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Progettazione e programmazione, lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, elaborati scritti e presentazione orale, ricerche, lettura di testi scelti.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Realizzazione di un progettazione.	

<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	MINNECI GIORGIO
<b>Libro di testo</b>	A. COMO, E. CLEMENTE, R. DANIELI, <i>Il laboratorio della psicologia generale e applicata 3. Per il quinto anno degli istituti professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale</i> , Pearson, Milano - Torino 2022.



<b>Relazione</b>	<p>Nonostante il percorso disciplinare non totalmente lineare, considerato che la classe si è relazionata con tre differenti docenti della materia dall’inizio del quinquennio, gli studenti, se non in sporadici casi, hanno fin da subito mostrato interesse verso la disciplina, apertura al dialogo e collaborazione nelle diverse attività proposte, facendo emergere una buona capacità di adattamento e di risposta ad uno stile didattico parzialmente differente rispetto a quelli ai quali era abituata.</p> <p>In relazione al raggiungimento dei traguardi disciplinari, in termini di conoscenze, competenze e abilità, la classe si suddivide in tre nuclei differenti: il primo, costituito da pochi elementi, ha pienamente conseguito gli obiettivi previsti; il secondo, composto dalla maggior parte del gruppo classe, invece, ha raggiunto gli obiettivi prefissati, senza però eccellere o, comunque, con qualche difficoltà; infine, il terzo gruppo, formato da un numero esiguo di studenti, non ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi conseguibili al termine del percorso di studi.</p> <p>La valutazione del percorso, sempre condivisa con gli studenti nell’ottica di un approccio relazionale improntato sulla riflessività e sulla metacognizione, non ha tenuto conto esclusivamente dei risultati raggiunti nelle prove proposte, ma anche e soprattutto dell’approccio verso la disciplina e gli altri - in termini di propositività, collaborazione, inclusività, impegno e motivazione - considerato come fondamento essenziale per un “saper essere” che è traguardo e condizione di possibilità per una partecipazione attiva e responsabile nel mondo oltre la scuola.</p>
------------------	--

UdA 1	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</p> <p>Individuare le diverse tipologie di reti sociali</p> <p>Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	Ottobre - Novembre
Contenuti	<p>La PROGETTAZIONE</p> <p>La progettazione per la comunità o per i gruppi di persone</p> <p>La progettazione di un piano d’intervento individualizzato</p>	



	<p><b>LA RETE SOCIALE</b> La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p><b>I GRUPPI DI LAVORO</b> Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p><b>METODOLOGIA</b> Cooperative Learning - Modalità JIGSAW Lezione frontale Lezione partecipata</p> <p><b>STRUMENTI</b> Libro di testo Lecture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Google Classroom</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Prova orale. Prova scritta semistrutturata. Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 2	<b>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</p> <p>Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Settembre - Ottobre
Contenuti	<p><b>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</b></p> <p>L'apporto della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile La narrazione autobiografica nella pratica psicologica L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>	





Metodologia e Strumenti didattici	<p><b>METODOLOGIA</b>                      Lezione frontale                      Lezione partecipata                      Circle time                      Didattica ludica</p> <p><b>STRUMENTI</b>                      Libro di testo                      Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati                      Google Classroom                      Slide                      Dispense                      Schemi e mappe concettuali                      Strumenti audiovisivi                      Gioco da tavolo "Dixit"</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova scritta semistrutturata.                      Prove orali per il recupero delle insufficienze.                      Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 3	<b>L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento</p> <p>Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Maggio
Contenuti	<p>LE FASI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento: la sindrome di adattamento all'abuso di Roland Summit</p> <p>La presa in cura del minore maltrattato</p>	



	<p>L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA                  La mediazione familiare                  La terapia familiare</p> <p>SERVIZI DEDICATI AI MINORI                  Servizi socio-educativi                  Servizi a sostegno della genitorialità                  Servizi residenziali per minori in situazione di disagio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA                  Lezione frontale                  Lezione partecipata                  Didattica per situazioni-problema</p> <p>STRUMENTI                  Libro di testo                  Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati                  Google Classroom                  Slide                  Schemi e mappe concettuali                  Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere e identificare i presupposti concettuali alla base dell'ICF</p> <p>Riconoscere le cause e le conseguenze dell'emarginazione sociale</p> <p>Individuare, a seconda della fragilità, i bisogni fondamentali per l'integrazione e l'inclusione sociale</p> <p>Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</p> <p>Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale</p>	Febbraio Marzo



	<p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>LE CLASSIFICAZIONI DELLA DISABILITÀ          ICIDH          ICF</p> <p>EMARGINAZIONE, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE          Chiarimenti terminologici          Cause, tipologie e conseguenze dell'emarginazione sociale          L'approccio sociologico all'inclusione sociale: le posizioni di Castel, Simmel e Sen          I fattori che determinano l'integrazione e l'inclusione sociale          Il rapporto fra bisogni e integrazione e inclusione sociale</p> <p>LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA          I criteri di definizione dei comportamenti problema          Le fasi dell'intervento          I tipi di intervento: CAA, Task Analysis, Metodo ABA, estinzione, time out, costo della risposta, ipercorrezione, blocco fisico.</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI          Il distretto socio-sanitario          Gli interventi sociali          I servizi residenziali e semi-residenziali</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>METODOLOGIA          Lezione frontale          Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI          Libro di testo          Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati          Google Classroom          Slide          Dispense          Schemi e mappe concettuali          Strumenti audiovisivi</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova scritta non strutturata.</p> <p>Simulazione seconda prova scritta dell'Esame di Stato.</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	
<b>UdA 5</b>	<b>L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 07 "L'intervento sui soggetti dipendenti".</p> <p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere il nesso tra disagio mentale e dipendenze</p> <p>Individuare le principali cause e conseguenze del disagio mentale</p> <p>Riconoscere l'impatto del Covid-19 sull'aumento del disagio mentale</p> <p>Individuare e progettare attività per ridurre le conseguenze dello stigma sui soggetti con disagio mentale</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Marzo - Maggio
Contenuti	<p>Tossicodipendenza, disagio giovanile e nuove droghe</p> <p>La correlazione tra dipendenze e disturbi mentali: il caso dell'ansia generalizzata e della depressione</p> <p>La situazione della salute mentale in Italia e in Europa in seguito al Covid-19</p> <p>La prevenzione e la riduzione dello stigma sociale relativo al disagio mentale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p><b>METODOLOGIA</b></p> <p>Circle time</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Didattica per situazioni - problema</p> <p>Cooperative learning</p> <p><b>STRUMENTI</b></p> <p>Libro di testo</p>	



	Articoli specialistici Google Classroom Strumenti audiovisivi	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Prova orale. Prova scritta (tipologia D - seconda prova scritta Esame di Stato: elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore). Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.	

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze</p> <p>Individuare i trattamenti più adeguati alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Gennaio - Febbraio
Contenuti	<p>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</p> <p>La terapia farmacologica</p> <p>Le terapie non farmacologiche: ROT, TR, TO, metodo Validation, approccio VIPS, metodo comportamentale, la terapia della bambola</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</p> <p>I servizi domiciliari</p> <p>I servizi semi-residenziali</p> <p>I servizi residenziali</p>	
Metodologia e	METODOLOGIA	



Strumenti didattici	<p>Lezione frontale                  Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI                  Libro di testo                  Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati                  Google Classroom                  Slide                  Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova orale (simulazione prova orale Esame di Stato - immagine stimolo, esperienza PCTO, interrogazione tradizionale, risoluzione caso pratico).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	<p>U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 05 "L'intervento sui soggetti con disagio psichico".</p> <p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere il nesso tra dipendenze e disagio mentale</p> <p>Individuare le principali cause e conseguenze delle dipendenze</p> <p>Riconoscere l'impatto del Covid-19 sull'aumento delle dipendenze</p> <p>Individuare e progettare attività per ridurre le conseguenze dello stigma sui soggetti dipendenti</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Marzo - Maggio
<b>Contenuti</b>	<p>Dipendenze patologiche e new addiction</p> <p>Tossicodipendenza, disagio giovanile e nuove droghe</p> <p>La correlazione tra dipendenze e disturbi mentali: il caso dell'ansia generalizzata e della depressione</p> <p>La prevenzione delle dipendenze</p>	



Metodologia e Strumenti didattici	<p><b>METODOLOGIA</b>                  Circle time                  Didattica laboratoriale                  Didattica per situazioni-problema                  Cooperative learning</p> <p><b>STRUMENTI</b>                  Libro di testo                  Articoli specialistici                  Google Classroom                  Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova orale.</p> <p>Prova scritta (tipologia D - seconda prova scritta Esame di Stato: elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 8	<b>L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI E MIGRANTI</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza, detenuti e migranti</p> <p>Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e dei servizi per gli uomini maltrattanti</p> <p>Riconoscere l'importanza degli interventi rieducativi e di inserimento sociale per i detenuti</p> <p>Riconoscere il ruolo del mediatore interculturale</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Novembre - Dicembre



Contenuti	<p>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA          Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata          Le difficoltà di interrompere una relazione violenta: il ciclo della violenza di Walker, le strategie di coping, i vincoli materiali e psicologici, i meccanismi psicologici del soggetto maltrattante</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA          I Centri antiviolenza          Le Case rifugio          I servizi per uomini maltrattanti</p> <p>L'INTERVENTO SUI DETENUTI          Il trattamento rieducativo          Affettività e sessualità in carcere          Le figure professionali che operano in carcere</p> <p>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI          L'approccio interculturale al lavoro sociale          Il metodo degli shock culturali</p> <p>I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI          Prima accoglienza, seconda accoglienza e accoglienza straordinaria          Importanza del mediatore interculturale</p>
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA          Lezione frontale          Lezione partecipata          Didattica per situazioni-problema          Circle time</p> <p>STRUMENTI          Libro di testo          Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati          Google Classroom          Slide          Strumenti audiovisivi</p>
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>

<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	LA VOLPE FIORELLA
<b>Libro di testo</b>	E.Cerutti- D. Oberti "Igiene e Cultura Medico-Sanitaria" Servizi socio sanitari e popolazione fragile 5° anno - Editrice San Marco.





<b>Relazione</b>	<p>La partecipazione della classe al dialogo didattico ed educativo si è dimostrata nel tempo abbastanza costante e anche l'impegno nello studio.</p> <p>Molti studenti hanno mantenuto l'interesse per la disciplina e solo in pochi casi è emerso uno studio puramente mnemonico.</p> <p>Nell'insieme si sono raggiunti risultati complessivamente positivi con qualche elemento discreto e buono e molto buono.</p>
------------------	--

<b>UDA 1</b>	<b>I SERVIZI SOCIO SANITARI</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo, elementi descrittivi molto specifici da poter essere utili nell'assistenza                             <ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà'.</li> <li>● Saper riconoscere il concetto di Bisogno e classificazione dei bisogni in primari e secondari .</li> <li>● Saper definire il concetto di autosufficienza e non autosufficienza</li> <li>● Saper orientarsi nella ricerca dei dati e informazioni, facendo riferimento ai grandi istituti presenti sul territorio esempio l'ISTAT.</li> <li>● Saper rilevare i bisogni ineludibili degli anziani e dei disabili, malati terminali e interventi più' appropriati ai bisogni individuali.</li> </ul> </li> </ul>	
<b>Contenuti</b>	<p style="text-align: center;"><b>I SERVIZI SOCIO- SANITARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I Bisogni delle utenze e la loro rilevazione</li> <li>● I bisogni individuali e collettivi; i bisogni socio-sanitari.</li> <li>● L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno,</li> <li>● L'accertamento dei bisogni socio-sanitari, le analisi quantitative e qualitative.</li> <li>● La rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse del territorio.</li> <li>● L'ISTAT.</li> <li>● L'invecchiamento della popolazione.</li> <li>● Concetto di autosufficienza e autonomia.</li> <li>● L'anziano fragile</li> <li>● I caregiver.</li> <li>● L'unità di valutazione geriatrica; la valutazione multidimensionale.</li> <li>● Il PAI.</li> <li>● Le scale di valutazione.</li> <li>● Rilevazione dei bisogni dei disabili.La nascita del Sistema Sanitario Nazionale.</li> <li>● I principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>● Il Ticket</li> <li>● La struttura del Servizio Sanitario Nazionale: Enti e Organi.</li> <li>● I LEA</li> <li>● Le ASL i servizi gestiti dall'ASL</li> <li>● Il medico di medicina generale.</li> <li>● Il pediatra</li> <li>● Il consultorio familiare.</li> <li>● Le Aziende Ospedaliere.</li> <li>● Hospice e i malati terminali</li> <li>● Il pronto soccorso.</li> <li>● La tessera sanitaria</li> <li>● Il nuovo sistema informativo sanitario.</li> <li>● La telemedicina con l'emergenza SARS-COV-2.</li> </ul>	SETTE MBRE /DICE MBRE



Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo, appunti e spiegazione docente .	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.	

UDA 2	LA LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adozione di comportamenti sani e importanti per la salvaguardia della salute, inerenti alle ai seguenti ambiti Educazione alimentare ,bevande alcoliche ,sostanze stupefacenti, sostanze psicoattive.Prevenzione e servizi dedicati alla cura delle dipendenze , SERD.</li> <li>● Conoscere i principali obiettivi dei Servizi Socio-assistenziali per anziani e disabili.</li> <li>● Guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio socio -sanitario congruo ai loro bisogni.</li> <li>● Conoscere il processo d'aiuto, i progetti d'intervento e le metodologie della riabilitazione psico-fisica.</li> <li>● Affiancare i familiari nella cura e nella tutela dei minori, dei disabili,degli anziani e delle persone con disagio psichico.</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazioni problematiche in adolescenza uso di abuso e dipendenza da sostanze psicoattive</li> <li>● I disturbi legati alla dipendenza</li> <li>● I disturbi legati al consumo occasionale.</li> <li>● L'alcol</li> <li>● La prevenzione ; alcol e guida</li> <li>● Le droghe</li> <li>● La Cannabis, la cocaina, la morfina, le anfetamine, l'Ecstasy</li> <li>● La dipendenza da attività psicoattive</li> <li>● Le dipendenze da internet</li> <li>● L'educazione alimentare.</li> <li>● Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD.</li> <li>● Gli interventi attuati dal SERD.</li> </ul> <p><b>LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La presa in carico e l'equipe multidisciplinare</li> <li>● Le principali patologie del disabile, minore e anziano</li> <li>● Il concetto di disabilità</li> <li>● Classificazione e certificazione della disabilità</li> <li>● Il ritardo mentale</li> <li>● La Sindrome di Down</li> <li>● La Distrofia muscolare di Duchenne</li> <li>● Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI)</li> <li>● Diabete Mellito</li> <li>● L'invecchiamento e le teorie sull'invecchiamento</li> <li>● Le demenze</li> </ul>	GENN AIO/M AGGIO



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La Demenza di Alzheimer</li> <li>● Il Morbo di Parkinson</li> <li>● Cenni sulla schizofrenia</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Presentazione di power-point supportata da materiale fornito dal docente e/o ricerca bibliografica on-line effettuata dagli studenti. Partecipazione a due lezioni svolte da un operatore del SERD. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali e presentazione a gruppi di alcuni argomenti inerenti alle tematiche trattate. Valutazione delle simulate della seconda prova. Interrogazioni orali di recupero su argomenti insufficienti. Agli allievi DSA è consentito l'uso di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.</p>	

## 6. ALLEGATI

### 6.1 Simulazione prima prova scritta

### 6.2 SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

### RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

#### a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 1 I servizi socio-sanitari</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 2: Servizi e professioni del sistema integrato;</i>
	<i>Metodologie operative</i>	<i>UDA 2: ANALISI DEL CASO</i>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 1 I servizi socio-sanitari</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 3: deontologia professionale e tutela della privacy</i>



	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Matematica	

### b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2: servizi e professioni del sistema integrato
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario UDA 8 L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti
	Scienze motorie	
	Italiano	
	Lingue straniere	
<i>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1 I servizi socio-sanitari
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 3: la privacy e protezione dei dati personali
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	Psicologia generale e applicata	
	Italiano	
	Matematica	
	Lingue straniere	

### c) Area operativa della cura delle persone

<i>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</i>		
<i>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2 La presa in carico delle utenze
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2: servizi e professioni del sistema integrato: UDA 3: la qualità nei servizi socio-sanitari
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI



	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti UDA 8: l'intervento sulle donne vittime di violenza, detenuti, migranti
	Scienze motorie	

#### d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<i>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2 La presa in carico delle utenze
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2: la sicurezza ambientale nei luoghi di lavoro
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Scienze motorie	

#### e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2: servizi e professioni del sistema integrato
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI UDA 2: ANALISI DEL CASO
	Psicologia generale e applicata	
	Scienze motorie	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2 La presa in carico delle utenze
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2: servizi e professioni del sistema integrato
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI



		<b>UDA 2: ANALISI DEL CASO</b>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA 2: gli orientamenti psicologici per l'intervento in ambito socio-sanitario UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti UDA 8: l'intervento sulle donne vittime di violenza, detenuti, migranti</i>

**Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni**

- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- 

**6.3 Eventuale spunto simulazione colloquio**

# **SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

## **PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche  
tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontana brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

#### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

<sup>1</sup> si difila: si stende lineare.

<sup>2</sup> i pali: del telegrafo.

<sup>3</sup> femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## PROPOSTA A2

**Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.**

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>4</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>5</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>6</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>7</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>8</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>9</sup>.»

## Comprensione e Analisi

<sup>4</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>5</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>6</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>7</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>8</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>9</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### **Interpretazione**

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

### Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate

in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>10</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

<sup>10</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

## Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-**

### **ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL  
SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni,  
Mondadori, Milano, 1982



### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

## Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife***, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha

---

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

### Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

---

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?

4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE**

### **ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>3</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

---

<sup>3</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**NOME** \_\_\_\_\_

**COGNOME** \_\_\_\_\_

**CLASSE** \_\_\_\_\_

**I.I.S. C.I. GIULIO (TO)**  
**Simulazione seconda prova Esame di Stato**

**Tipologia A:** redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

**Nuclei tematici fondanti le competenze a cui fare riferimento:**

1. Inclusione socio culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

**TESTO PROPOSTO**

L'Assessore ai servizi sociali del Comune di Torino intende porre la sua attenzione sui bisogni della popolazione a rischio di emarginazione. Chiede, pertanto, agli operatori dei servizi di predisporre una relazione nella quale emergano quali sono i bisogni delle persone, con particolare riguardo ai bisogni a cui occorre rispondere per contrastare i rischi di emarginazione e di discriminazione sociale.

Il candidato, ponendosi nella posizione di un operatore nell'ambito del gruppo di lavoro è chiamato a redigere tale relazione.

La struttura della relazione concordata prevede che si articoli in cinque parti:

- Introduzione nella quale viene fornita una sintetica descrizione degli scopi della relazione;
- Descrizione delle condizioni sociali e culturali più comuni che favoriscono l'emarginazione e la discriminazione sociale;
- Descrizione dei bisogni individuali e di gruppo a cui occorre rispondere per contrastare i rischi di emarginazione e discriminazioni sociale;
- Illustrazione delle azioni, servizi e prestazioni da realizzare per rispondere ai bisogni di inclusione e alle condizioni di contrasto alle situazioni che favoriscono discriminazioni ed emarginazione sociale, con preciso riferimento alla normativa vigente e ai servizi previsti in tema di immigrazione;
- Conclusione nella quale vengano presentate alcune considerazioni personali rispetto alle azioni, prestazioni e servizi ritenuti prioritari per contrastare la discriminazione e l'emarginazione sociale.

## **DOCUMENTI ALLEGATI**

- 1) La Piramide di Maslow
- 2) Rapporto Annuale 2023 - ISTAT: Infografica "L'Italia tra eredità del passato e investimenti per il futuro"
- 3) Rapporto Annuale 2023 - ISTAT: Infografica "Cambiamenti nel mercato del lavoro e investimenti in capitale umano"
- 4) Articolo "Le fragilità urbane si curano facendo comunità. Ecco la portineria di Torino"
- 5) Immagine

# TRACCIA C

**IP19 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**INDIRIZZO : IP 19 - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Roberta ha 16 anni ed è affetta dalla forma più comune della sindrome di Down.

A conclusione dell'obbligo scolastico, con risultati deludenti rispetto alle aspettative della famiglia, i genitori hanno scelto di tenerla a casa, timorosi del giudizio degli altri.

Roberta è stata protetta e trattata come se fosse sempre una bambina, pertanto ha acquisito scarsa autonomia nella vita quotidiana e fuori dal contesto domestico è totalmente dipendente dalla madre. Non esce da sola, non è in grado di entrare in relazione con coetanei, passa le giornate in casa ascoltando la musica, guardando la tv, soprattutto programmi per bambini.

La famiglia monoreddito è costituita dai genitori e da una sorella maggiore insegnante precaria fuori sede che da sempre sollecita i genitori ad una maggiore apertura al mondo esterno chiedendo supporto ai servizi territoriali competenti.

Il/la candidato/a partendo dal caso proposto, in base alle informazioni fornite, dopo aver messo in risalto le tipologie, le cause, i sintomi più significativi della patologia di Roberta e le conseguenze sul benessere psico-sociale, analizzi come si possa trattare la problematica descritta.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano - lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso a internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

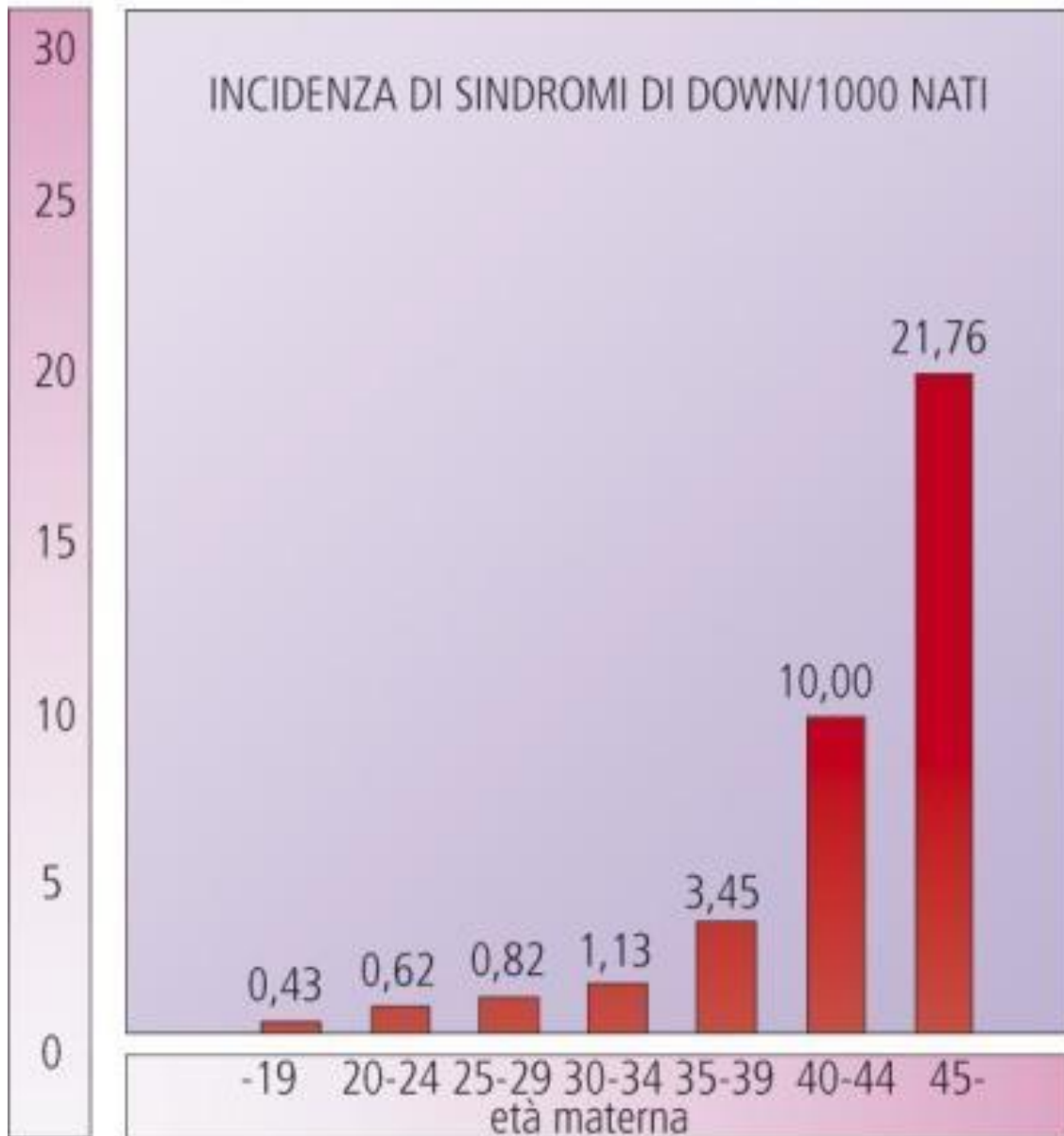
Segue documentazione allegata:

- documento 1 - documento 2 - documento 3 -
- 

DOCUMENTO 1:

Grafico dati epidemiologici sulla sindrome di Down

C



## Documento 2



SALUTE | LAVORO | FORMAZIONE | POLITICA | AMBIENTE | MONDO | COVID-19 | PODCAST | MELA AL GIORNO | PROFESSIONI

**SALUTE** | 20 Febbraio 2023 08:46

# Sindrome di Down, il 50% dei maggiorenni escluso dal lavoro

CoorDown ha presentato un'indagine sui percorsi di accertamento della disabilità delle persone con sindrome di Down. Per accedere al sistema di collocamento mirato (legge 68/1999) è necessario essere in possesso della relativa valutazione: quel verbale ce l'ha poco meno della metà (48,2%) dei maggiorenni. I risultati del Report

*di Isabella Faggiano*



## PROGETTAZIONE INTERVENTO

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE

<b>SITUAZIONE DELL'UTENTE</b>

2) ANALISI DEL PROBLEMA E/O BISOGNO

<b>PROBLEMA</b>	<b>BISOGNO</b>

3) ANALISI DEL CONTESTO:

<b>LIMITI</b>	<b>RISORSE</b>

4) DEFINIZIONE OBIETTIVI:

<b>OBIETTIVI</b>

5) STRATEGIE METODOLOGICHE:

<b>INDIVIDUAZIONE DI UN SERVIZIO E/O INTERVENTO</b>	
<b>SERVIZIO</b>	<b>INTERVENTO</b>
<b>TIPOLOGIA:</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
<b>FUNZIONAMENTO:</b>	<b>FUNZIONAMENTO:</b>
<b>PERSONALE:</b>	<b>PERSONALE:</b>

**INDIVIDUAZIONE DI UN'ATTIVITA' FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO  
DELL'OBIETTIVO**

**TITOLO DELL'ATTIVITA'**

**PERSONALE**

**MATERIALE:**

**LUOGO**

**TEMPISTICHE:**

**SPIEGAZIONE FASI PROCEDURALI**

**6) VERIFICA/VALUTAZIONE**

<b>VERIFICA</b>	<b>VALUTAZIONE</b>

IMMAGINI PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DEL 3/05/2024

